

78500

N. _____



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: T U N N E L

Metraggio dichiarato MT. 2750

Metraggio accertato 2699

Marca: SA.MAR. FILM S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un microcosmo di gente perduta, alla ricerca di una sopravvivenza disperata, che spinge a rubare, a prostituirsi per toccare la felicità e l'estasi di un bruciante e fantastico schizzo nelle vene. Per sentirsi Dio per qualche istante. Le oscure prigioni della schiavitù chimica: l'eroina. Marco è uno dei tanti, era qualcuno prima, ora è un rifiuto, incubo dei parenti e della moglie che lo ha piantato. Rotola faticosamente le giornate per guadagnarsi la vita, la "sua" vita, con altri come lui, appiattiti nelle stesse fisionomie, negli stessi gesti. Non c'è motivo né tempo per le frasi. Fiamma, cucchiaino, laccio e siringa. Due, tre volte al giorno. Non c'è niente da fare per Marco, Tobia e Pina e gli altri. Si sprofonda quando alla necessità di eroina, che aumenta, fa riscontro la dissoluzione fisica, il torpore. E' difficile svoltare una giornata, ma Marco ha sempre qualche risorsa, o sono i soldi di una che fa la puttana quando le capita, oppure i frutti degli scippi e del piccolo spaccio di Tobia, o i soldi che riesce a levare a Marina, sua moglie, o meglio ex-moglie. Le uniche tracce di legame che Marco ha ancora con la gente che si è lasciata indietro, sono le richieste di denaro, scontate con le tante prediche che deve subire dai tanti fottutissimi "altri" che si sentono in dovere solo di giudicare. Lo considerano una specie di malato, vagamente contagioso. Vali due "pere" marito. Arrivederci al prossimo mese. Pina sta sulla strada tutto il giorno ormai, ma "svolta" poco, non la vuole nessuno con i segni del vizio sul viso e sul corpo. Tobia muore in uno stupido maledetto furto: rubare la droga ad un trafficante! Niente più roba da Tobia. Ora le dosi giornaliere diventano un incubo, le crisi di astinenza mordono sempre più frequenti. E Marco non pensa più a niente, a Tobia sanguinante sull'asfalto, al ragazzetto morto davanti a loro per una "dose dura", spietata, che doveva servire a tutti, cocktail di eroina e stricnina, schizzo di morte, che ora si farebbe volentieri per lasciarsi andare, così, con l'ago nella vena. E' un elemento pericoloso anche per gli spacciatori, che lo tiranneggiano per farlo cadere, tremare e rialzarsi, perché questa è la sua vita, l'estasi e la punizione di chi, straccio tremante, diventa Dio per cinque minuti e poi si affloscia e continua ad agitarsi aspettando il flash finale, il buco definitivo che porta con sé la morte bianca in fondo al tunnel.

Regia di Massimo Pirri

Interpreti principali: Helmut Berger, Corinne Clery, Franco Citti, Marzio C. Honorato.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

12 GEN 1983

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Su conforme parere della Commissione di revisione di II grado, con decreto ministeriale del 9 MAR 1983 il divieto ai minori di anni 18 è stato modificato nel divieto ai minori di anni 14.

Roma, 21 MAR 1983



Visto per copie conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alba de Gennaro

IL MINISTRO

FERRALASCO